

Anno accademico 2020-2021

Programmi degli insegnamenti attivati dal corso di laurea in filosofia

Revisione 20 novembre 2020

I programmi qui pubblicati possono subire modifiche. Consultare al riguardo i docenti e il sito <http://didattica.uniroma2.it>. Ulteriori indicazioni possono trovarsi nel sito del corso di laurea <http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/>.

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori p. 1

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali p. 7

Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati p. 11

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori

I seguenti insegnamenti sono obbligatori e devono essere collocati nei primi due anni di corso. Non dovrebbero essere rimandati al terzo anno, dato che tutti gli altri insegnamenti filosofici suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche.

Filosofia teoretica

A Luigi Manfreda, *Heidegger e la querelle sull'esistenzialismo*

Il modulo prenderà in considerazione lo scritto di Heidegger che costituisce la risposta a un testo di Sartre del 1946, che definiva l'esistenzialismo moderno a partire da *Essere e tempo*.

J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia 2016

M. Heidegger, *Lettera sull'Umanesimo*, Adelphi 1995;

V. Costa, *Heidegger*, La Scuola 2013

B Luigi Manfreda, *Heidegger e la questione della tecnica*

Il modulo analizzerà un testo heideggeriano che affronta la questione della tecnica, centrale nel dibattito filosofico del Novecento.

M. Heidegger, *La questione della tecnica*, in *Saggi e discorsi*, Mursia 1976, pp. 5-27

V. Costa, *Heidegger*, La Scuola 2013

Filosofia morale

A Francesco Miano, *L'ethos dell'esistenza. Le riflessioni morali di Kierkegaard*

Il corso mira ad individuare alcuni momenti salienti della traiettoria di pensiero di Kierkegaard, mostrando come la centralità della questione dell'esistenza contribuisca a rimodulare le

tradizionali visioni dell'etica. In questo quadro, verrà preso in esame l'influsso che Kierkegaard ha esercitato sul nostro tempo poiché, riflettendo sulla profondità dell'esistenza, ha messo in discussione la ragione e le sue pretese fondative non solo in ambito conoscitivo, ma anche in ambito morale.

S. Kierkegaard, *Briciole filosofiche. Ovvero un poco di filosofia*, Morcelliana, Brescia 2012.

S. Kierkegaard, *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia* in *Opere*, Sansoni, 1972.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

B Francesco Miano, *Verità e scelta nel pensiero di Kierkegaard*

Il corso, prendendo in esame una delle opere più rilevanti di Kierkegaard, intende analizzare il tentativo del filosofo danese di realizzare una ricerca della verità che non sia riducibile al piano della sola evidenza razionale, ma che emerga dalle profonde e pluriformi dimensioni dell'esistenza. Tale atteggiamento di ricerca si fonda su una particolare idea di ragione che per Kierkegaard significa primato del pensiero soggettivo su quello oggettivo, dove responsabilità personale e libertà individuale divengono elementi essenziali della riflessione filosofica.

S. Kierkegaard, *Aut-Aut*, Mondadori, Milano 2016

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Estetica

A Giuseppe Patella, *Distanza e disinteresse in estetica*

Dopo aver familiarizzato con i termini, i concetti, gli autori, le categorie principali e la storia della disciplina filosofica dell'estetica, il primo modulo del corso intende indagare in modo approfondito il tema della distanza e la questione del disinteresse estetico, come problema elaborato dapprima da Kant a fondamento della disciplina estetica, per poi considerarne le diverse interpretazioni emergenti dalla riflessione contemporanea.

D'Angelo, Franzini, Scaramuzza (a cura di), *Estetica*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.

I. Kant, *Critica del Giudizio*, Bari, Laterza (o altra edizione, Libro I, Analitica del bello, §§ 1-22).

P. Bourdieu, *Ragioni pratiche*, Bologna, Il Mulino, 1995.

P. De Rosa, *Strategie della distanza*, Milano, Mimesis, 2020 (in corso di stampa).

B Giuseppe Patella, *Il limite dell'utile*

Continuando le riflessioni sulla questione del disinteresse svolte nel primo modulo del corso, il secondo modulo intende portare avanti il discorso spingendosi fino a mostrare i limiti della categoria dell'utile, soprattutto nell'ambito della cultura, vale a dire le fragilità di un approccio condizionato esclusivamente dall'idea dell'interesse e del profitto. Si analizzerà in modo particolare il pensiero di Georges Bataille dove queste idee hanno trovato importanti sviluppi.

G. Bataille, *Il limite dell'utile*, Milano, Adelphi, 2000.

G. Bataille, *La parte maledetta - La nozione di dépense*, Torino, Bollati Boringhieri, 2015

M. Nussbaum, *Non per profitto*, Bologna, Il Mulino, 2011.

Non frequentanti anche:

G. Patella, *Estetica culturale*, Roma, Meltemi, 2005.

Storia della filosofia antica

A Francesco Aronadio, *Ontologia e gnoseologia nel pensiero presocratico: Anassimandro, Eraclito, Senofane, Empedocle*

La nascita della filosofia nella Grecia dell'età arcaica è una costellazione di elaborazioni concettuali che, benché ci siano pervenute in modo frammentario, è tutt'altro che un insieme di rudimentali formulazioni e ci pone, invece, di fronte a tematiche e soluzioni teoriche che costituiscono tuttora una sfida intellettuale. Il corso verterà sull'intreccio fra le questioni relative alla natura del reale e il problema della portata del sapere umano nel pensiero dei filosofi menzionati. Dopo una prima parte del corso, volta a impostare storicamente il tema (4 ore), ci si dedicherà all'attività di lettura e commento di una scelta di frammenti e di testimonianze relative agli autori considerati (22-24 ore); la parte conclusiva del corso sarà dedicata a una riconsiderazione critica delle linee fondamentali del pensiero presocratico (2-4 ore).

I presocratici. Testimonianze e frammenti, a cura di G. Giannantoni, volume I, Laterza, Roma-Bari (prima edizione 1969; più volte riedito)

G. Casertano, *I Presocratici*, Carocci, Roma 2009

La filosofia antica, a cura di L. Perilli e D.P. Taormina, UTET 2012, capp. 4, 6, 7, 8, 9

B Francesco Aronadio, *Il Protagora di Platone e la questione della natura del sapere*

Il corso verterà su uno dei dialoghi di Platone che meglio testimoniano i modi dell'elaborazione del suo pensiero a partire dall'insegnamento di Socrate. La complessa architettura dell'opera consente la trattazione di una varietà di questioni filosoficamente pregnanti, che, con l'occasione della messa in scena di un confronto fra Socrate e un rappresentante emblematico di una contrapposta concezione del ruolo del filosofo e del sapere in generale, tocca alcuni elementi cruciali della maturazione da parte di Platone di un suo specifico orientamento di pensiero. Particolare attenzione sarà dedicata alle problematiche ontologiche e gnoseologiche, in continuità con il modulo A. Dopo una prima parte di carattere introduttivo e contestualizzante (4-6 ore), ci si dedicherà all'attività di lettura e commento di ampie porzioni del testo (24-26 ore).

Platone, *Protagora*, a cura di M.L. Chiesara, BUR, Milano 2013

F. Ferrari, *Introduzione a Platone*, Il Mulino, Bologna 2018

La filosofia antica, a cura di L. Perilli e D.P. Taormina, UTET 2012, capp. 10, 11, 12, 14

Storia della filosofia tardoantica

A Daniela P. Taormina, *Sulla natura del male : Proclo contro Plotino*

Il corso si prefigge di ricostruire il dibattito tardoantico sul problema del male, privilegiando le ipotesi e le soluzioni proposte da Plotino e da Proclo. L'analisi dei testi, considerati nella loro peculiarità, permetterà di ricostruire un percorso teorico che si muove tra interpretazione di Platone e interpretazione di Aristotele, tra ontologia e etica, tra psicologia e antropologia, e condurrà a nodi centrali della filosofia tardoantica, quali la natura dell'uomo e il suo ruolo nella gerarchia dell'universo.

Plotino. *Su ciò che sono e da dove vengano i mali. Enneade I 8 (51)*, in: Plotino, *Opera*, ed. Henry-Schwyzler ; trad. it. *Enneadi di Plotino*, a cura di Casaglia et al. Torino, UTET, 1997, vol. I pp. 208-227.

Letteratura

Sul platonismo tardoantico

L. Brisson, *Platonismo*, in: J. Brunschwig, G.E.R. Lloyd, *Il sapere greco. Dizionario critico*, Torino, Einaudi, 2007, vol. II, pp. 497-527.

R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Roma, Carocci, 2012, pp. 319.

Su Plotino

R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009, partic. pp. 33-79; 117-162.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare i testi d'esame con i seguenti volumi:

P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 143-241.

Uno dei seguenti testi a scelta:

M. Bonazzi, *Il platonismo*, Torino, Einaudi, 2015

R. Chiaradonna, *Platonismo*, Bologna, Il Mulino, 2017.

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *Legge dell'amore e universalità della ragione nel Medioevo*

Il corso è suddiviso in due parti, integrate in ogni lezione: 1) parte istituzionale: introduzione agli autori e ai temi principali della filosofia medievale (secoli V-XIV); 2) parte monografica: lettura commentata dei più significativi testi del pensiero medievale con particolare riferimento a temi di etica, epistemologia, teologia. I testi, che verranno letti a lezione, saranno distribuiti con debito anticipo e seguiranno il filo conduttore proposto nel volume di Ruedi Imbach, *Minima mediaevalia*, centrato su temi chiave dell'amore, della ragione, dell'etica, della pluralità del significato di filosofia nel medioevo. Essendo un corso istituzionale obbligatorio, è vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti lavoratori non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche fra i testi di riferimento indicati e altri che verranno comunicati al termine del corso.

Pasquale Porro-Costantino Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Laterza, Bari (solo la parte medievale; in alternativa: Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008)

Ruedi Imbach, *Minima mediaevalia. Saggi di filosofia medievale*, Aracne, Roma 2019

Dispense e testi che verranno letti e commentati, e verranno resi disponibili a lezione.

Ulteriori studi di riferimento (fra i quali gli studenti non frequentanti concordano con la docente le integrazioni al programma):

Gianluca Briguglia, *Stato d'innocenza*, Roma, Carocci, 2017

Casagrande-Fioravanti, *La filosofia in Italia al tempo di Dante*, Bologna, Il Mulino 2016

Luca Bianchi (a cura di), *La filosofia nelle Università: secoli XIII-XIV*, La Nuova Italia, Firenze 1997

Storia della filosofia moderna

A Paolo Quintili, *La filosofia e il romanzo nel Settecento. La critica della religione*

Il pensiero filosofico dell'età moderna ha un rapporto privilegiato con la letteratura e il romanzo. Nel Settecento i Philosophes, che tanta parte hanno avuto nella formazione della coscienza moderna della libertà dell'individuo, sono anche scrittori e hanno fatto uso della forma-romanzo per veicolare idee filosofiche nuove, anticonformiste e, in alcuni casi, eversive nei confronti dei valori comuni della società d'Ancien régime. Il caso di Diderot è esemplare: con il romanzo clandestino *La Religiosa* (1760-1782) il Philosophe propone, come dirà, «la più spaventosa satira dei conventi che sia mai stata scritta». Il genere tuttavia era molto diffuso nella coeva letteratura filosofica clandestina. Un caso parallelo precedente è quello di *Thérèse philosophe*, anche qui romanzo di formazione che narra le vicende di emancipazione di una donna dai pregiudizi e dalle idee ricevute del suo tempo. Il modulo affronterà il delicato rapporto tra letteratura e filosofia e i

modi di trasmissione delle idee attraverso la forma-romanzo.

D. Diderot, *La Religiosa*, trad. it. a cura di P. Quintili, in D. Diderot, *Opere filosofiche*, romanzi e racconti, Milano, Bompiani, 2019.

Thérèse philosophe, a cura di R. Reim, Roma, Newton Compton, 2018 [Brani scelti, in traduzione italiana].

Altra Bibliografia consigliata:

P. Quintili, *Illuminismo ed Enciclopedia*, Roma, Carocci, 2005.

M. Kundera, *L'arte del romanzo* (cap. 1), Milano, Adelphi, 1992.

S. Givone, *Il bibliotecario di Leibniz. Filosofia e romanzo*, Torino, Einaudi, 2005.

A. H. Goldman, *Philosophy and the Novel*, Oxford, Oxford University Press, 2013.

B Paolo Quintili, *La filosofia e il romanzo nel Settecento. I nuovi orizzonti della morale e l'Alterità*

In continuità con il modulo A, si affronteranno i temi che i Philosophes hanno introdotto, grazie al racconto, per allargare le frontiere della «virtù» e della morale, attraverso il confronto con l'Alterità culturale (il tema dei cosiddetti «selvaggi») e con l'immaginazione di altri mondi possibili, diversi ma pur sempre analoghi rispetto al nostro. Il Voltaire di *Micromegas* (1752) immagina un filosofo di Sirio entrare in contatto con un filosofo di Saturno, entrambi in viaggio sulla Terra, per conoscere la specie umana e per istruirla. Il Diderot dei racconti del «Ciclo di Langres» offre al lettore l'immagine dei «nostri selvaggi», le classi popolari, oppresse da leggi inique, che obbediscono alle regole non scritte della loro società, regole «naturali» diverse da quelle delle classi dominanti, corrotte e ipocrite. Il modulo affronterà dunque il tema di una nuova morale «in azione», proposta per sovvertire i pregiudizi, i falsi valori e le idee ricevute della società d'Ancien régime.

D. Diderot, *I racconti del Ciclo di Langres (Mistificazione, I due amici di Bourbonne, Colloquio di un padre con i suoi figli)*, trad. it. a cura di P. Quintili, in D. Diderot, *Opere filosofiche*, romanzi e racconti, Milano, Bompiani, 2019.

Voltaire, *Micromegas*, Introduzione di C. Rosso, trad. it. di P. Biancone, Milano, Rizzoli, 1996.

Il Dott. Antonio Cecere svolgerà un seminario di studio, interno ai due Moduli, dal titolo: «La politica e la morale dei Philosophes e dell'Encyclopédie».

N.B. All'inizio del corso verranno distribuiti i materiali utili alla preparazione. Gli studenti non frequentanti sono invitati a consultare la bacheca elettronica su «Didattica Web», dove verranno depositate le dispense elettroniche e altri testi. Per gli stessi non frequentanti è d'obbligo passare a ricevimento per un colloquio con il docente, almeno una volta prima di sostenere l'esame.

Storia della filosofia contemporanea

A Anselmo Aportone, *Introduzione a Sellars e alla sua eredità. 1*

Sellars afferma che la filosofia senza la storia della filosofia sarebbe, se non vuota e cieca, almeno muta. Inaugura così uno dei tratti peculiari dell'indirizzo di pensiero oggi è conosciuto sotto il nome di Scuola di Pittsburgh: la volontà, se non il bisogno, di instaurare un dialogo produttivo con gli esponenti della tradizione filosofica occidentale per riflettere sulla natura linguistica del concettuale e la normatività dello «spazio delle ragioni». Anche i due più famosi esponenti della scuola idealmente fondata da Sellars, McDowell e Brandom, non hanno potuto prescindere da una considerazione della storia della filosofia, con particolare riferimento a Kant. Nell'impostazione di McDowell, i problemi riconducibili a una cornice metafisica (il rapporto tra mente e mondo, l'esistenza di una realtà esterna, la natura dell'oggettività) sono le ansie che la terapia filosofica deve preoccuparsi di sciogliere piuttosto che i nodi teorici da cui partire.

Wilfrid Sellars, *Empirismo e filosofia della mente*, Einaudi 2004

Wilfrid Sellars, *Naturalismo e ontologia*, Mimesis 2019

B Anselmo Aportone, *Introduzione a Sellars e alla sua eredità. 2*

John McDowell, *Mente e mondo*, Einaudi 1999

John Mc Dowell, *Having the World in View. Essays on Kant, Hegel, and Sellars*, Harvard University Press 2009 (si può tralasciare la parte III)

Lettura consigliata: Piergiorgio Dionisi, *La Scuola di Pittsburgh. Introduzione all(e filosofie dell)lo spazio delle ragioni*, Tesi di dottorato, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" 2015

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali

I seguenti insegnamenti sono opzionali. Possono essere sostenuti nella laurea triennale o (se non sostenuti prima) nella laurea magistrale.

Antropologia culturale

A Pietro Vereni, *L'antropologia culturale: i concetti e gli strumenti di base*

Sapere appreso e sapere innato - Il concetto antropologico di cultura - La natura condivisa e simbolica del sapere culturale - Senso comune come doxa - Naturalizzazione del sapere appreso - Etnocentrismo - Il senso della diversità culturale - antropopoiesi e differenze di genere - Metodologia di ricerca: cos'è la ricerca sul campo (etnografia) e come si pratica - La parentela come sistema culturale.

Appunti dalle lezioni

Dispense con articoli di U. Eco, C. Geertz, P. Bourdieu, P. Vereni, F. Remotti, F. Dei, A. Appadurai.

Monografia etnografica differenziata per ciascun Corso di studi.

Modalità di valutazione: per ogni modulo prova scritta e relazione finale da comporre a casa.

B Pietro Vereni, *Etnografare il presente: metodi ed esempi*

Il simbolico e il semiotico - La realtà quotidiana e il senso comune - Economie morali - Umanitario e securitario - Immigrazione e percezione del pericolo - Il fantasma della sicurezza - Realtà virtuali e comunità immaginate - Carcere e imprigionamento - Pluralismo religioso a Roma - Periferie e lavoro sociale - L'emergenza sanitaria Covid-19.

Appunti dalle lezioni

Dispense con testi di D. Fassin, M. Trevi, P. Vereni.

Monografia etnografica differenziata per ciascun Corso di studi.

Modalità di valutazione: per ogni modulo prova scritta e relazione finale da comporre a casa.

Antropologia e storia delle religioni

A Pietro Vereni, *Temi di base dell'antropologia religiosa e della storia delle religioni*

L'obiettivo del corso è familiarizzare gli studenti con i temi di base dell'antropologia religiosa e della storia delle religioni. Per quanto si farà riferimento alla storia degli studi, il corso è primariamente tematico e sonderà alcuni concetti antropologici rilevanti come la comprensione della prospettiva religiosa, tenendo conto in particolare della specifica tradizione italiana di studi nota come "Scuola romana di studio storico-religiosi".

U. Fabietti, "Sistemi di Pensiero" (Sistemi "chiusi" e sistemi "aperti"; Pensiero metaforico e pensiero magico; il pensiero mitico), in *Elementi di antropologia culturale*, Milano, Mondadori, 2015.

C. Geertz, "La religione come sistema culturale", in *Antropologia interpretativa*, Bologna, il Mulino 1987.

A. Brelich "Parte prima", in *Introduzione alla storia delle religioni*, Roma, Edizioni dell'Ateneo 1966.

M. Massenzio, "Storia delle religioni e antropologia", in G. Filoramo, M. Massenzio, M. Raveri, P. Scarpi, *Manuale di storia delle religioni*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

M. Rosati, "Secolarizzazione come errore", in *Sensibilia 6, Errore*, Udine, Mimesis, 2015.

V. Fabretti, P. Vereni, "Spazio certo e luoghi vaghi", in C. Russo, A. Saggioro (a cura di), *Roma città plurale*, Roma, Bulzoni, 2018.

C. Geertz, "Il conflitto religioso", in *Mondo globale mondi locali*, Bologna, il Mulino, 1998.

P. Vereni, "Come si rimane", in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1, aprile 2020.

C. Russo, "Lo stigma del 'ghetto etnico': la piccola Sicilia di Tunisi nelle fonti orali", in T. Bellinvia, T. Poguish (a cura di), *Decolonizzare le migrazioni*, Milano-Udine, Mimesis, 2018.

Il materiale in pdf è prelevabile all'indirizzo <http://tiny.cc/duhkmz>

Modalità di valutazione: colloquio online su appuntamento alla fine delle lezioni, sui materiali del corso e su quanto discusso e presentato a lezione.

Antropologia economica

A Pietro Vereni, *L'antropologia culturale: i concetti e gli strumenti di base*

Il corso intende alfabetizzare gli studenti con le principali tematiche di discussione dell'antropologia economica nel corso del Novecento per giungere rapidamente al dibattito attuale. In particolare, si porrà l'attenzione sui concetti di "sviluppo", "crescita", "modernità", "globalizzazione" e "crisi" come si sono delineati nel dibattito antropologico degli ultimi decenni. L'intento è quello di offrire uno strumento di analisi non solo di sistemi economici "altri", esotici o primitivi, ma anche dell'attuale contesto socio-economico indagato secondo i principi teorici dell'antropologia economica e la metodologia della ricerca etnografica.

Dispensa con materiali didattici (disponibile presso Universitalia, via di Passolombardo, include tutte le letture indicate per le singole lezioni ad eccezione del saggio di Daniel Miller)

Daniel Miller, *Teoria dello shopping*, Roma, Editori Riuniti, 1998.

NB: Tutti coloro che non possono frequentare in classe sono tenuti ad ascoltare gli Mp3 delle lezioni, che costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Modalità di valutazione: Discussione orale su una tesina presentata dallo studente a fine modulo. La tesina deve essere di almeno 12mila caratteri e va concordata con il docente.

Didattica della filosofia

A Cecilia Panti, *La didattica della filosofia nel dibattito attuale*

Il corso, erogato anche nell'ambito del percorso PF24, è suddiviso in tre ambiti: 1) Normative concernenti le recenti riforme scolastiche (leggi Berlinguer, Moratti e Gelmini), i percorsi di formazione degli insegnanti, gli orientamenti ministeriali (documento MIUR Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza, 2017). 2) Strumenti didattici: i manuali di Storia della filosofia per i licei, le "letture dei classici", i nuovi media e la didattica a distanza (piattaforme, siti dedicati, siti di società filosofiche ecc). 3) Metodologie: esercitazioni con gli studenti durante le lezioni (laboratorio didattico) relative alle principali metodiche di insegnamento (lezioni frontali, unità didattiche, gruppi di discussione ecc.); gli strumenti di valutazione e verifica; la relazione dell'insegnamento della filosofia con la storia, le scienze umane, la letteratura, ecc.; l'approccio storico-diacronico e quello tematico-analitico alla filosofia. Il programma d'esame prevede la conoscenza degli Orientamenti MIUR, la discussione dei contenuti delle lezioni e la presentazione orale di una unità didattica che lo studente preparerà utilizzando un manuale di liceo a libera scelta e definendo: autore o tema, monte ore, eventuali letture a corredo, criteri di verifica, metodo didattico ecc.

Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza, a cura di C. Palumbo, MIUR 2017

(PDF disponibile on-line).

Un manuale, a scelta dello studente, di Storia della filosofia in uso nelle scuole da utilizzare come strumento di riferimento durante la frequenza del corso e la preparazione dell'esame, per l'ipotesi di Unità Didattica.

Gli studenti non frequentanti integreranno la loro preparazione con lo studio di uno dei seguenti volumi:

Alberto Gaiani, *Insegnare concetti. La filosofia nella scuola di oggi*, Roma, Carocci 2012;

Alessandra Modugno, *Filosofia e didattica. Apprendimento e acquisizione di competenze a scuola*, Carocci 2014.

Per l'approfondimento degli Orientamenti e come strumento di riferimento, soprattutto per gli studenti non frequentanti:

Comunicazione filosofica. Rivista telematica di ricerca e didattica filosofica della SFI, 40 (2018) (PDF disponibile on line: <http://www.sfi.it>).

Estetica e filosofia della musica

A Claudia Colombati, *La "storia d'amore" come topos artistico e musicale. 1*

La "storia d'amore" fin dalle origini ha costituito un topos fondamentale nell'ispirazione artistica: dal mito alla poesia e alla letteratura, dall'immagine pittorica e scultorea alla musica e al teatro, essa è presente sia come realtà esistenziale che come simbolo e ideale.

B Claudia Colombati, *La "storia d'amore" come topos artistico e musicale. 2*

La dimensione stessa della "storia d'amore" varia nelle situazioni sceniche: dalla leggenda, al comico, al tragico.

Tre testi a scelta tra:

E.W.J. Schelling, *Filosofia dell'arte*, Fabbri, Bergamo 2001

F. Schiller, *Del Sublime*, SE, Milano 1989

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza, Roma-Bari 2002 (Libro III)

C. Dahlhaus, *L'Estetica della Musica*, Astrolabio, Roma 2009

E. Fubini, *L'Estetica musicale dal Settecento ad oggi*, Einaudi, Torino

F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Laterza, Roma-Bari 2012

I riferimenti bibliografici di tipo monografico saranno indicati all'inizio del corso.

Filosofia del diritto

A Angela Votrico, *Le origini del pensiero filosofico giuridico*

Il modulo tratterà della democrazia, a partire dall'origine del concetto in età classica, e della sua correlazione con l'affermarsi di legislazioni isonomiche. Attraverso le critiche che sempre sono state rivolte a questa forma di governo, da Platone e Aristotele in primo luogo, si potranno forse comprendere le incertezze e i lati oscuri che ancora oggi caratterizzano un regime politico che, nonostante tutto, resta il più ambito dai popoli.

G. Solari, *Il problema della giustizia e dello stato in età classica*, Giappichelli, Torino 2013

Platone, *La Repubblica* (passi scelti, indicati durante il corso)

Aristotele, *La Politica e L'Etica Nicomachea* (passi scelti, indicati durante il corso)

B Angela Votrico, *I temi fondamentali di filosofia del diritto*

Il modulo sarà dedicato alla genesi, affermazione e crisi dei diritti dell'uomo. Si analizzerà il percorso attraverso cui i diritti dell'individuo, a partire dal giusnaturalismo classico, si sono via via consolidati, fino all'espressione universalistica della dichiarazione dell'ONU del 1948. Si cercherà poi di comprendere le ragioni per cui, nel momento storico attuale, questi diritti sono nuovamente fragili, incerti, e sempre più concepiti come una concessione del potere politico e non come spettanze dell'uomo in quanto tale.

N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 2005

S. Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Laterza, Roma-Bari 2012

L. Violante, *Il dovere di avere doveri*, Einaudi, Torino 2014

Fondamenti di psicologia

A Carmela Morabito, *Storia della psicologia e degli studi sul rapporto mente-cervello*

La riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli; — la nascita della psicologia scientifica e lo statuto epistemologico della disciplina, — le grandi Scuole psicologiche del '900; — la Scuola Storico-Culturale, il pensiero di Vygotskij e i suoi sviluppi.

1. C. Morabito, *Introduzione alla Storia della Psicologia*, Laterza, Roma-Bari 2007

2. C. Morabito, *La Mente nel Cervello*, Laterza, Roma-Bari 2008

B Carmela Morabito, *Psicologia cognitiva, approfondimento sulle emozioni*

Introduzione alla psicologia: aspetti storici, epistemologici e metodologici (nascita della psicologia scientifica; definizione epistemologica della psicologia; metodi di indagine della psicologia contemporanea). — Alcuni ambiti teorici della ricerca psicologica contemporanea: neuroscienze e comportamento, sensazione e percezione, apprendimento e memoria, pensiero e intelligenza, linguaggio e comunicazione, emozioni e motivazioni.

Feldman R.S., Amoretti G., Ciceri M.R., *Psicologia Generale*, McGraw-Hill, Milano, III ed. 2017

L.S. Vygotskij, *Pensiero e Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 1992

J. Bruner, *Actual Minds*, 1986 (trad. it. *La mente a più dimensioni*, Laterza 1993)

Storia greca

A Virgilio Costa, *Introduzione alla storia greca dalle origini alla formazione degli imperi ellenistici*

Geografia del mondo greco — Il Mediterraneo orientale dal IV al II millennio a.C. — Creta — Il mondo miceneo (secoli XVI-XI a.C.) — Il Mediterraneo nel X e IX secolo a.C. — L'età della colonizzazione — Le aristocrazie — La nascita della polis — Le origini di Sparta e di Atene — Solone — Tiranni e legislatori — Clistene — La Persia e la rivolta ionica — Le guerre persiane — L'età della pentekontaetia (478-432 a.C.) — La guerra del Peloponneso — Il regime dei Trenta — La guerra di Corinto — L'egemonia tebana — Filippo II e l'ascesa della Macedonia — Alessandro Magno — La Grecia e il Mediterraneo orientale dopo Alessandro.

— Un manuale di Storia greca a scelta tra i seguenti: C. Bearzot, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna 2011; H. Bengtson, *L'antica Grecia. Dalle origini all'ellenismo*, Il Mulino, Bologna 1989; G. Giannelli, *Trattato di storia greca*, Pàtron, Bologna 1983; Arnaldo Momigliano, *Manuale di storia greca*, UTET; Domenico Musti, *Storia greca*, Laterza

Le origini: Elementi preistoriografici nella letteratura greca arcaica — Ecateo di Mileto — Acusilao di Argo — Carone di Lampsaco — I più antichi storici greci secondo Dionigi di Alicarnasso — La genesi della storiografia greca secondo Felix Jacoby. II. Il quinto secolo: Erodoto — Tucidide — Ellanico di Lesbo — Altri. III. Il quarto e il terzo secolo: Continuatori di Tucidide — Senofonte — La storiografia mimetica — La tradizione aristotelica — Eforo — Teopompo — Anassimene di Lampsaco — La storiografia della Magna Grecia — Gli Attidografi (Clidemo, Androzione, Fanodemo, Melanzio, Demone, Filocoro) — Gli storici di Alessandro — Ieronimo di Cardia — Timeo di Tauromenio. IV. Il tardo Ellenismo e la prima età imperiale: Polibio — Posidonio di Apamea — Strabone — Diodoro Siculo — Plutarco — Luciano — La storiografia romana in lingua greca.

— Un manuale di Storiografia greca a scelta tra i seguenti: E. Lanzillotta e V. Costa, *Storiografia greca*, UniversItalia, Roma 2007 (in vendita presso Libreria UniversItalia, via di Passolombardo 421, nei pressi della Facoltà di Economia); D. Ambaglio, *Storia della storiografia greca*, Monduzzi, Bologna 2009; Marco Bettalli, *Introduzione alla storiografia greca*, Roma, Carocci Editore

Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati

I seguenti insegnamenti sono destinati al terzo anno della laurea triennale e alla laurea magistrale. In genere suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche: possono dunque essere anticipati ai primi due anni solo se questa conoscenza è assicurata da un buono studio liceale o dallo studio personale. Un insegnamento con eguale denominazione di uno obbligatorio della laurea triennale può essere sostenuto solo dopo questo.

Antropologia filosofica

A Emilio Baccharini, *Fenomenologia e antropologia del desiderio*

Il corso cercherà di indagare la realtà del desiderio umano attraverso un'indagine fenomenologica, per poi cogliere la struttura antropologica. Durante il corso verranno esaminate alcune grandi figure della storia del pensiero occidentale che hanno tematizzato esplicitamente il tema del desiderio, in particolare in riferimento al suo rapporto con la felicità. Saranno oggetto di studio i seguenti autori, su cui verrà fornita un'adeguata bibliografia: Plotino, Agostino, Bonaventura, Kant, Jaspers, Levinas.

I testi verranno indicati all'inizio del corso.

B Emilio Baccharini, *Il desiderio metafisico*

I testi verranno indicati all'inizio del corso.

Bioetica

A Claudio Sarrea, *Introduzione alla bioetica*

La bioetica, forma di sapere relativamente giovane, attinge alla tradizione filosofica e la integra in maniera interdisciplinare con la medicina, la biologia, la sociologia, la psicologia, il diritto. Il primo modulo di insegnamento consiste in una introduzione filosofica alla disciplina: breve storia delle origini, contenuti propri, metodo, prospettive culturali messe a confronto. Al centro dell'attenzione rimarrà costantemente l'antropologia filosofica implicita in ogni atteggiamento bioetico, secondo una metodologia critica sensibile alla ricerca del senso delle pratiche biotecniche.

C. Sarrea, *Bioetica e biogiuridica. Itinerari, incontri e scontri*, Giappichelli, Torino, 2019

F. D'Agostino, *Bioetica. Questioni di confine*, Studium, Roma, 2019 (capitoli indicati a lezione)

B Claudio Sarrea, *Biogiuridica e biopolitica*

Nel secondo modulo verranno approfondite le problematiche principali della bioetica sul versante del dibattito biogiuridico e biopolitico, anche per coglierne la profonda rilevanza sociale e l'impatto sulla forma postmoderna di comprendere l'umano. Verranno effettuati approfondimenti sulle principali questioni di inizio vita (interruzione volontaria di gravidanza, procreazione medicalmente assistita), e di fine vita (dichiarazioni anticipate di trattamento, cure palliative, eutanasia). La prospettiva di antropologia filosofica e di bioetica critica adottata nel primo modulo verrà mantenuta ed approfondita anche sul versante operativo.

C. Sartea, *Biodiritto. Fragilità e giustizia*, Giappichelli, Torino 2012

F. D'Agostino, *Bioetica e Biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2011 (capitoli indicati a lezione)

Bioetica LM

A Stefano Semplici, *Bioetica globale*

La presentazione e la discussione della Dichiarazione universale sulla bioetica e i diritti dell'uomo, adottata dall'UNESCO nel 2005, costituiranno la premessa per un approfondimento dell'orizzonte concettuale, dei contenuti e del metodo della bioetica globale. La prospettiva elaborata da uno degli studiosi più influenti in questo ambito (Henk ten Have) sarà il punto di riferimento per l'illustrazione di questo approccio.

F. Turoldo (ed.), *La globalizzazione della bioetica. Un commento alla Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani dell'UNESCO*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 2007: Introduzione, Parte Prima, Parte Seconda e Testo della Dichiarazione.

H. ten Have, *Bioetica globale. Un'introduzione*, Piccin, Padova 2020

Ermeneutica filosofica

A Riccardo Dottori, *Per l'interpretazione. 1*

B Riccardo Dottori, *Per l'interpretazione. 2*

Il corso intende approfondire il concetto di interpretazione nella sua ampiezza come interpretazione dei testi, dei problemi filosofici in essi contenuti, dell'eredità della tradizione occidentale, dei suoi concetti di cultura, democrazia, dialogo.

H.-G. Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 2010

H.-G. Gadamer, *Verità e metodo 2. Integrazioni*, Bompiani, Milano 1995

F. Biazio, *L'apertura della domanda. Gadamer e il carattere dialogico dell'esperienza*, Aracne, Roma 2020

Estetica

A Giuseppe Patella, *Il Nietzsche di Heidegger*

Tra le molteplici interpretazioni del pensiero di Nietzsche nel Novecento spicca quella di Martin Heidegger. Il filosofo della Foresta Nera è stato il primo a prendere sul serio Nietzsche come filosofo e a considerarlo il portatore di un progetto filosofico compiuto. Il corso intende indagare in modo approfondito l'interpretazione heideggeriana di Nietzsche per comprendere esattamente il ruolo determinante che la figura di Nietzsche occupa all'interno del percorso filosofico di Heidegger.

Gli studenti che non hanno mai sostenuto un esame di estetica devono portare all'esame il manuale indicato al punto 1.

Vercellone, Bertinetto, Garelli, *Storia dell'estetica moderna e contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2003.

M. Heidegger, *Nietzsche*, trad. it. a cura di F. Volpi, Milano, Adelphi, 2018.

G. Vattimo, *Introduzione a Heidegger*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

M. Ferraris, *Nietzsche e la filosofia del Novecento*, Milano, Bompiani, 1989.

Etica dello sviluppo sostenibile

A Stefano Semplici, *Sviluppo sostenibile: sconfiggere la povertà e altri obiettivi dell'Agenda 2030*

La prima parte del corso sarà dedicata a un'introduzione alla nozione di sviluppo sostenibile e al percorso che ha portato all'adozione dell'Agenda 2030. Nella seconda parte, a partire dal testo di A.B. Banerjee e E. Duflo su *L'economia dei poveri*, saranno approfonditi i principi, i valori e le prospettive di cui tenere conto per combattere la povertà e comprendere la sua relazione con altre questioni fondamentali affrontate nell'Agenda 2030, come salute e istruzione.

ONU, *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015*. Disponibile su Internet.

E. Giovannini, *L'utopia sostenibile*, Laterza, Roma-Bari 2018.

J.E. Stiglitz, A. Sen, J.-P. Fitoussi, *La misura sbagliata delle nostre vite*, Rizzoli Etas, Milano 2010, pp. 1-26. In alternativa: *Rapporto della Commissione Sarkozy sulla misura della performance dell'economia e del progresso sociale*, pp. 21-42 (disponibile su Internet).

CNEL e ISTAT, *BES 2013. Il benessere equo e sostenibile in Italia*, Roma 2013, pp. 7-12.

A.V. Banerjee e E. Duflo, *L'economia dei poveri. Capire la vera natura della povertà per combatterla*, Feltrinelli, Milano 2019 (2 ed.), pp. 7-198 e 253-291.

Etica sociale

A Stefano Semplici, *Il rispetto. Filosofia e questioni etico-politiche. 1*

Il corso si articola in due moduli. Nel primo saranno presentati il significato del "rispetto" nel contesto filosofico e la sua importanza per la riflessione sui fondamenti etici della democrazia. Sarà approfondito anche il rapporto fra rispetto, dignità, e diritti umani. Nel secondo modulo, la dimensione etico-politica del rispetto sarà la premessa per una messa a fuoco del limite di "quello che i soldi non possono comprare" e del modo di affrontare le sfide della disuguaglianza.

R. Mordacci, *Rispetto*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2012.

A.E. Galeotti, *La politica del rispetto. I fondamenti etici della democrazia*, Laterza, Roma-Bari 2010.

B. Malvestiti, *Criteri di non bilanciabilità della dignità umana*. In M. Cossutta (ed.), *Diritti fondamentali e diritti sociali*, Edizioni Università di Trieste, Trieste 2012, pp. 113-133. Disponibile su Internet.

L. Baccelli, *Diritti sociali e obblighi giuridici*. In M. Cossutta (ed.), *Diritti fondamentali e diritti sociali*, pp. 13-32. Disponibile su Internet.

B Stefano Semplici, *Il rispetto. Filosofia e questioni etico-politiche. 2*

M. J. Sandel, *Quello che i soldi non possono comprare. I limiti morali del mercato*, Feltrinelli, Milano 2015.

R. Sennett, *Rispetto. La dignità umana in un mondo di diseguali*, il Mulino, Bologna 2018.

Filosofia della religione

A Giovanni Salmeri, *Idoli, immagini e divinità: la vicenda dell'iconoclasmo nel contesto della filosofia antica*

La vicenda dell'iconoclasmo nell'Impero Bizantino dell'VIII secolo occupa un posto importante

non solo dal punto di vista della storia del cristianesimo, ma anche della filosofia della religione: in essa infatti vengono messe a fuoco e discusse questioni decisive riguardo la concezione della divinità e il rapporto tra segno e realtà. Coloro che partecipano a questo dibattito usano in effetti in maniera ampia e originale elementi sia della filosofia platonica, sia della filosofia aristotelica. In questo modulo si studieranno le principali testimonianze dell'epoca, si prenderanno in esame le diverse ricostruzioni storiche possibili degli eventi, e si rifletterà sulla possibilità di interpretare queste discussioni come una disputa sul religioso in filigrana.

Giovanni Damasceno, *Difesa delle immagini sacre. Discorsi apologetici contro coloro che calunniano le sante immagini*, Città Nuova, Roma 1983

Nicéphore, *Discours contre les iconoclastes*, Klincksieck, Paris 1989

Teodoro lo Studita, *Antirrheticus adversus Iconomachos. Confutazioni contro gli avversari delle sante icone*, Infinity Books, Malta 2019

Leslie Brubaker, *L'invenzione dell'iconoclasmo bizantino*, Viella, Roma 2016

Maria Betti, *Contro le immagini. Le radici dell'iconoclastia*, Laterza, Roma-Bari 2006

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

B Giovanni Salmeri, *Idoli, immagini e divinità: l'esperienza religiosa attraverso lo sguardo*

Qual è il rapporto tra immagine, realtà e idea di Dio nella cultura contemporanea? Per affrontare questa domanda si percorreranno due vie. La prima parte dal pensiero russo del XX secolo (E. Trubeckoj, Florenskij, Evdokimov): qui la riflessione sull'icona ha giocato un ruolo importante per approfondire lo spirito dell'Ortodossia, che tradizionalmente interpreta sé stessa in stretto rapporto con la sconfitta dell'iconoclasmo. La seconda muove dal pensiero francese di ispirazione fenomenologica (in particolare Maurice Merleau-Ponty e Jean-Luc Marion), che ha posto il problema in rapporto con gli sviluppi della filosofia contemporanea.

Evgenij N. Trubeckoj, *Contemplazione nel colore. Tre studi sull'icona russa*, La Casa di Matriona, Milano, 1977

Pavel A. Florenski, *Le porte regali. Saggio sull'icona*, Marsilio, Venezia 2018

Pavel N. Evdokimov, *Teologia della bellezza. L'arte dell'icona*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017

Maurice Merleau-Ponty, *L'occhio e lo spirito*, SE, Milano 2015

Jean-Luc Marion, *L'idolo e la distanza*, Jaca Book, Milano 1979

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

Filosofia della scienza

A Gabriele Pulcini, *Aspetti logici e filosofici del falsificazionismo popperiano. 1*

Il corso si articola in due moduli il primo dei quali sarà dedicato alla logica classica proposizionale. Mostreremo come formalizzare gli enunciati del linguaggio naturale al fine di studiarne le condizioni di verità. Introduciamo le tavole di verità e, conseguentemente, le nozioni di tautologia, contraddizione e formula vero-funzionalmente contingente. Il modulo si concluderà con la descrizione del metodo dei tableaux semantici.

A. Varzi, J. Nolt e D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill (alcuni capitoli)

B Gabriele Pulcini, *Aspetti logici e filosofici del falsificazionismo popperiano. 2*

Nella seconda parte del corso affronteremo alcune delle tematiche tradizionali della filosofia della scienza. Parleremo della distinzione tra ragionamento induttivo e deduttivo, dei criteri di demarcazione tra scienza e pseudoscienza, dei temi della spiegazione e del realismo scientifici. Ci soffermeremo inoltre sul falsificazionismo di Popper cercando di analizzarne la struttura logica

anche alla luce delle conoscenze acquisite durante la prima parte del corso.

S. Okasha, *Il primo libro di filosofia della scienza*, Einaudi

K. R. Popper, *La logica della scoperta scientifica*, Einaudi (alcuni capitoli)

Filosofia del linguaggio

A Erica Cosentino, *Mente, corpo e linguaggio*

Una delle questioni più controverse nella filosofia del linguaggio contemporanea riguarda la misura in cui il linguaggio e la cognizione coinvolgono i processi sensoriali, motori ed emotivi. Il corso analizzerà le più recenti teorie filosofiche e semantiche sul rapporto tra linguaggio, mente e corpo alla luce degli sviluppi delle scienze empiriche, dalle scienze cognitive classiche alle prospettive embodied. Tali teorie possono essere classificate lungo un continuum in base alla rilevanza che attribuiscono a processi di natura sensoriale. Un polo di questo continuum è l'approccio amodale-simbolico che sostiene che il significato deriva dalla combinazione sintattica di simboli mentali in gran parte disaccoppiati dai processi sensoriali, motori ed emotivi. All'altro polo del continuum, l'approccio incarnato-simulativo sostiene che le attività cognitive come il pensiero e la comprensione semantica reclutino processi coinvolti anche nelle azioni, nelle percezioni e nelle emozioni. Più precisamente, i significati si basano sulla simulazione multimodale di percezioni, azioni ed emozioni. Attualmente, la maggior parte delle teorie del linguaggio e della cognizione si collocano a metà strada tra questi due poli opposti, riconoscendo che i processi sensori-motori ed emotivi giocano almeno qualche ruolo nel pensiero e nella comprensione semantica. Tuttavia, il dibattito è ancora completamente aperto riguardo al livello di incarnazione dei significati linguistici e il coinvolgimento dei processi sensoriali nelle diverse fasi di elaborazione semantica. Inoltre, non è ancora chiaro se le diverse teorie descrivano aspetti diversi del significato (e siano quindi compatibili) o se siano spiegazioni alternative e incompatibili degli stessi fenomeni. Poiché la natura e la rappresentazione del significato sono argomenti di crescente interesse interdisciplinare, questo corso esplorerà le teorie sensoriali e motorie del linguaggio e della cognizione insieme alle evidenze comportamentali e neurali a supporto di questa prospettiva e indagherà criticamente le questioni teoriche, empiriche e metodologiche ad essa correlate.

Cosentino, E. (2012). *La mente narrativa. I fondamenti simulativi della comprensione e produzione del discorso*. Corisco, Roma.

Due testi a scelta tra:

Barsalou, L.W. (1999). *Perceptual symbol systems*. *Behavioral and Brain Sciences*, 22,577–609. (esclusi sezione 3 e commenti)

Machery, E. (2007). *Concept empiricism: A methodological critique*. *Cognition*, 104, 19–46.

Pulvermüller, F. (2005). *Brain mechanisms linking language and action*. *Nature Reviews Neuroscience*, 6(7): 576e582.

Mahon, B.Z., Caramazza, A. (2008). *A critical look at the embodied cognition hypothesis and a new proposal for grounding conceptual content*. *Journal of Physiology*, 102, 59–70.

Barsalou, L.W., & Wiemer-Hastings, K. (2005). *Situating abstract concepts*. In D. Pecher and R. Zwaan (Eds.), *Grounding cognition: The role of perception and action in memory, language, and thought* (pp. 129-163). New York: Cambridge University Press.

Dove, G. (2011). *On the need for embodied cognition and dis-embodied cognition*. *Frontiers in Psychology*, 1, 402-414.

Filosofia morale

A Francesco Miano, *Le grandi questioni dell'etica a partire da Romano Guardini*

Il modulo muove dall'*Etica* di Romano Guardini per affrontare, nel rapporto con il contesto storico e con le condizioni antropologiche, alcune delle problematiche fondamentali dell'etica : il bene, il

male, la coscienza morale, l'agire, la felicità, la colpa, l'autorità.

Romano Guardini, *Etica*, a cura di M. Nicoletti e S. Zucal, Morcelliana, Brescia 2001, pp. 1-489
Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

B Francesco Miano, *I compiti etici e il mondo dei valori morali a partire da Romano Guardini*

Il modulo è dedicato all'approfondimento della seconda parte dell'*Etica* di Romano Guardini e affronta il complesso rapporto che sussiste tra pensiero, mondo dei valori, dimensioni morali dell'esistenza umana e impegni operativi a cui l'esistenza è costantemente chiamata.

Romano Guardini, *Etica*, a cura di M. Nicoletti e S. Zucal, Morcelliana, Brescia 2001, pp. 495-1161
Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Filosofia teoretica

A Luigi Manfredo, *Linguaggio e ontologia*

Il modulo prenderà in esame due testi di Heidegger in cui viene affrontato da diverse angolature il problema del linguaggio.

M. Heidegger, *In cammino verso il linguaggio*, in *In cammino verso il Linguaggio*, Mursia 1979, pp. 189-212
M. Heidegger, *L'essenza del linguaggio*, in *In cammino verso il Linguaggio*, Mursia 1979, pp. 127-171
G. Vattimo, *Introduzione a Heidegger*, Laterza 2003

B Riccardo Dottori, *L'eterno ritorno dell'uguale: Heidegger interprete di Nietzsche*

Il corso intende approfondire l'interpretazione heideggeriana della dottrina dell'eterno ritorno di Nietzsche.

M. Heidegger, *L'eterno ritorno dell'uguale*, in *Nietzsche*, Adelphi, Milano 1994, pp. 217-391
M. Heidegger, *L'eterno ritorno dell'uguale e la volontà di potenza*, in *Nietzsche*, Adelphi, Milano 1994, pp. 543-561
F. Volpi (a cura di), *Guida a Heidegger*, Laterza, Roma 2008

Propedeutica filosofica

A Marco Deodati, *Fenomenologia e ontologia: Essere e tempo di Martin Heidegger*

Il corso costituisce un'introduzione ai concetti principali della fondamentale opera di Heidegger, fornendo chiavi di lettura utili a contestualizzarla sul piano storico-filosofico e ad analizzarla da un punto di vista più propriamente sistematico. In particolare, si mostrerà come il progetto di una rinnovata indagine sull'essere, basata sull'esibizione fenomenologica delle strutture ontologiche, comporti un tipo di ricerca che, rispetto al pensiero di Husserl, sta in un rapporto di filiazione e al contempo di rottura.

Martin Heidegger, *Essere e tempo*, nuova edizione a cura di F. Volpi, Longanesi, Milano 2005
Ausilio per la lettura
A. Fabris, *Essere e tempo di Heidegger. Introduzione alla lettura*, Carocci, Roma 2010
Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso

B Daniele Bertini, *Il problema degli universali come introduzione alla filosofia*

Il corso introduce al metodo di indagine filosofico attraverso l'esperienza diretta di cosa essa sia, ossia conducendo una riflessione dialogica comune in aula. Il tema su cui verteranno le nostre domande e risposte è il problema degli universali. Cominceremo con il mostrare la pervasività dell'impiego di nozioni universali nel nostro modo di parlare del mondo, e passeremo quindi a chiederci se tale impiego presuppone l'esistenza di entità astratte. Dopo aver delineato quali impegni teorici richiedono le varie opzioni in gioco, analizzeremo alcune delle caratterizzazioni comuni degli universali. Ogni lezione sarà guidata dalla lettura del *Parmenide* di Platone.

Platone, *Parmenide*, a cura di F.Ferrari, Milano: BUR, 2004

Bertrand Russell, *I problemi della filosofia*, Milano: Feltrinelli, 2013

Eventuali altri materiali di riferimento saranno resi disponibili dopo la discussione a lezione.

Ogni lezione sarà accompagnata da una presentazione resa disponibile al termine del corso sulla pagina web del docente <http://mondodomeni.academia.edu/DanieleBertini>

Storia della filosofia antica

A Aldo Brancacci, *I fondamenti della Metafisica di Aristotele*

Il Modulo si propone di mettere in luce i fondamenti del progetto filosofico elaborato da Aristotele nella *Metafisica* attraverso la lettura dei capitoli fondamentali dei libri Alpha, Beta e Gamma. Nel libro Alpha Aristotele radica la ricerca metafisica nella natura stessa dell'uomo e parallelamente determina il progetto metafisico come una ricerca delle cause e dei principi primi dei fenomeni fondata su una epistemologia che prevede un rapporto circolare tra induzione e inteliezione. Il libro Beta formula le difficoltà strutturali che incombono alla ricerca metafisica in ordine alla determinazione del suo status epistemologico. Il libro Gamma, il libro forse più costruttivo della *Metafisica*, concilia epistemologia e ontologia nel progetto di una scienza dell'essere in quanto essere fondata su una concezione categoriale dell'essere stesso.

Aristotele. *La Metafisica*, Introduzione, traduzione e Commentario, nella Collana "Il pensiero occidentale" di Bompiani: lettura dell'Introduzione, dei libri Alpha, Beta e Gamma, e del relativo commentario a tali tre libri.

P. Donini, *La Metafisica di Aristotele. Introduzione alla lettura*, Carocci 2007

A. Brancacci, *Epistemologia e ontologia nella metafisica di Aristotele*, "Giornale Critico della Filosofia Italiana", 100, 2019, pp. 533-553, scaricabile sul sito www.academia.edu:

https://www.academia.edu/42387183/Epistemologia_e_Ontologia_nella_Metafisica_di_Aristotele

B Daniela P. Taormina, *Nel laboratorio linguistico del filosofo : La Metafisica di Aristotele*

Il corso si prefigge di indagare per un verso il reticolo di rapporti che si istituisce tra i singoli elementi di un insieme concettuale e, per un altro, la natura dei legami che si determinano tra i tratti determinanti e quelli accessori del linguaggio filosofico. In tale direzione si leggerà Aristotele, *Metafisica* Iota (X) e Kappa (XI), due libri che presentano una trattazione approfondita di alcune nozioni cardine in filosofia (ad esempio Uno, causa, sostanza) nonché dei concetti ad esse correlati (ad esempio identità, uguaglianza, somiglianza). Condotta da Aristotele in costante opposizione alle teorie di Platone e degli Accademici, l'analisi linguistica di questi termini perdurerà, in Occidente, al centro del dibattito ontologico.

Testi

Aristotele, *Metafisica*, ed. W. Jaeger ; trad. it. *La metafisica di Aristotele*, a cura di C.A. Viano, Torino, UTET,

1980, pp. 437-495.

Letteratura

P.L. Donini, *La Metafisica di Aristotele. Introduzione alla lettura*, Roma, Carocci, 2007, p. 174.

B. Centrone (ed.), *Il Libro Iota (X) della Metafisica di Aristotele*, Berlin, Academia Verlag, 2005, p. 225.

Storia della filosofia tardoantica

A Daniela P. Taormina, *Questioni su Plotino, inconscio e livelli di coscienza*

Sulla scia di Platone (soprattutto *Fedone* 80a e *Alcibiade I* 129-130, ritenuto autentico), Plotino identifica l'uomo con la sua anima, la quale governa il corpo come uno strumento. Attorno a questo nucleo centrale, egli costruisce tuttavia una concezione del "sé" del tutto nuova rispetto al suo modello. Considera, infatti, il sé come la sede della coscienza che si attualizza a livelli diversi, dal sensibile all'intelligibile. Scopo del corso è indagare le forme che la coscienza e l'inconscio assumono a ciascuno di questi livelli e, attraverso l'analisi dei testi, individuare il linguaggio che le esprime.

Plotino. *Opera*, ed. Henry-Schwyzler; trad. it. *Enneadi di Plotino*, a cura di Casaglia et al. Torino, UTET, 1997, vol. I-II : passi scelti.

Letteratura

R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009.

R. Chiaradonna, «Plotino : il «Noi» e il ΝΟΥΣ (Enn. V 3 [49], 8, 37-57)», in G. Aubry, F. Ildefonse (ed.), *Le Moi et l'intériorité*, Paris, Vrin, 2008, pp. 277-294.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare i testi d'esame con i seguenti volumi:

P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 143-241.

Uno dei seguenti testi a scelta:

M. Bonazzi, *Il platonismo*, Torino, Einaudi, 2015

R. Chiaradonna, *Platonismo*, Bologna, Il Mulino, 2017.

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *Boezio, La consolazione della filosofia*

Il corso propone una lettura commentata della *Consolazione della filosofia*, uno dei libri più influenti tra i classici del pensiero occidentale. Scritta in carcere dal filosofo e senatore romano Severino Boezio in attesa della condanna a morte, che avvenne nel 525/6 a opera di re Teodorico, di cui Boezio fu stretto collaboratore, la *Consolazione* alterna versi e prosa proponendo una meditazione sempre attuale sulla vita e il destino dell'uomo, la fortuna, il male, il libero arbitrio, il bene e la felicità. Boezio instaura un serrato dialogo con Filosofia, personificata nelle sembianze di una donna maestosa e consolatrice. Anello essenziale di congiunzione fra mondo antico e medievale, ma anche lucido quadro di una crisi storica espressa nell'autoanalisi del vissuto personale, quest'opera propone una sintesi originale di Platone e Aristotele, della letteratura greco-romana e della cultura biblica cristiana.

Boezio, *La Consolazione della Filosofia*, a cura di Claudio Moreschini, Torino, UTET 1994 (disponibile anche in Biblioteca di Macroarea Lettere e Filosofia)

Ulteriori studi di riferimento (fra i quali gli studenti non frequentanti concordano con la docente le integrazioni al programma):

Fabio Troncarelli, *L'ombra di Boezio. Memoria e destino di un filosofo senza dogmi*, Napoli, Liguori 2014

Henry Chadwick, *Boezio. La consolazione della musica, della logica, della teologia, della filosofia*, Bologna, il Mulino 1986 (disponibile in Biblioteca di Macroarea Lettere e Filosofia)

B Cecilia Panti, *Filosofia laica nel medioevo: Boezio, Dante e gli altri*

In che modo i laici si sono “appropriati” della filosofia nel corso del Medioevo? Quali furono le produzioni culturali a loro destinate? E in che modo furono da loro recepite? Seguendo il percorso dell’accesso dei saperi filosofici al mondo laico, il modulo intende esaminare come la filosofia sia emersa quale disciplina specifica di studio e pratica di vita, soprattutto a partire dalla nascita dell’università nel secolo XIII, anche in forza dell’evoluzione culturale e sociale che, sulla scia dell’esordio della Metafisica di Aristotele, rivendicava il principio per cui tutti gli uomini, per natura, desiderano conoscere. Verranno approfonditi i modelli culturali che definirono la figura dell’intellettuale laico e i contenuti principali dei saperi coltivati nelle corti e nelle città, a partire da Boezio, fino a Dante, Petrarca, Christine de Pizan.

Ruedi Imbach, Catherine König-Pralong, *La sfida laica. Per una nuova storia della filosofia medievale*, Roma, Carocci 2016

Ulteriori studi di riferimento (fra i quali gli studenti non frequentanti concordano con la docente le integrazioni al programma):

Casagrande-Fioravanti (a cura di), *La filosofia in Italia al tempo di Dante*, Bologna, Il Mulino 2016

Nadia Bray-Loris Sturlese (a cura di), *Filosofia in volgare nel medioevo*, Turnhout, Brepol 2003

Bruno Nardi, *Dante e la cultura medievale*, Bari, Laterza 1990 (II ed. con introduzione di Tullio Gregory).

Storia della filosofia moderna

A Paolo Quintili, *L’antropologia materialista di Diderot. Le idee di uomo e di natura*

In un testo rimasto sconosciuto fino al 1964, le *Osservazioni sulla “Lettera sull’Uomo” di F. Hemsterhuis (1773)*, ritrovato fortunatamente da Georges May nei fondi della Pierpont Morgan Library di New York, Diderot si confronta serratamente e criticamente con il filosofo platonico olandese Franciscus Hemsterhuis (1721-1790), che gli fece dono di una copia della sua *Lettre sur l’Homme et ses rapports*, appena pubblicata, in francese, nel 1772. Di questo autentico «scoop» filosofico e letterario recente abbiamo fornito un’edizione critica italiana, a partire da quella fornita nel 2004 da Gerhardt Stenger presso l’Editore Hermann (Parigi). Dal testo emerge anzitutto la capacità e la civiltà del dialogo dell’età dei Lumi: un filosofo platonico, ammirativo dell’ormai celebre filosofo materialista, autore dell’*Encyclopédie*, chiede di discutere temi essenziali della filosofia: che cos’è l’uomo? qual è la sua natura, il suo destino, il suo compito? ecc. Dal Dialogo emerge, a tutto tondo, la nuova antropologia materialista di Diderot che cerca comunque di far tesoro, dal suo nuovo punto di vista naturalista, dell’eredità e della ricchezza dello stesso pensiero platonico. Temi che risuonarono già pochi anni addietro, in alcune opere «minori» del *Philosophe* (la *Lettera a Landois* e il *Sulle donne*), come anche negli articoli dell’*Encyclopédie*.

D. Diderot, *Osservazioni su Hemsterhuis* [passi scelti], *Lettera a Landois, Sulle donne*, trad. it. a cura di P. Quintili e E. Alfano, in D. Diderot, *Opere filosofiche, romanzi e racconti*, Milano, Bompiani, 2019.

Articoli «Uomo» e «Natura» dell’*Encyclopédie* [Dispense elettroniche].

Il Dott. Antonio Cecere terrà un seminario interno al corso su : «L’antropologia naturalizzata dell’*Encyclopédie*».

Altra Bibliografia consigliata:

P. Quintili, *Illuminismo ed Enciclopedia*, Roma, Carocci, 2005.

H. Dieckmann, *Il realismo di Diderot*, Roma-Bari, Laterza, 1977.

J. D’Hondt, «L’homme de Diderot», in Id., *Diderot. Raison, Philosophie et Dialectique*, a cura di E. Puisais e P.

Quintili, Paris, L'Harmattan, 2012

J. Deprun, «L'anthropologie de Diderot: monisme métaphysique et dualisme fonctionnel», in A. Mango (a cura di), *Diderot. Il politico, il filosofo, lo scrittore*, Milano, Franco Angeli, 1986, pp. 115-122.

N.B. All'inizio del corso verranno distribuiti i materiali utili alla preparazione dell'esame. Gli studenti non frequentanti sono invitati a consultare la bacheca elettronica su «Didattica Web», dove verranno depositate le dispense elettroniche e altri testi. Per i non frequentanti è d'obbligo passare a ricevimento per un colloquio con il docente, almeno una volta prima di sostenere l'esame.

Storia della filosofia dell'Illuminismo

A Domenico Ferraro, *L'idea di tolleranza in età moderna, da Spinoza a Voltaire. 1*

B Domenico Ferraro, *La tolleranza in età moderna, da Spinoza a Voltaire. 2*

Dalla tolleranza come “male minore”, teorizzata per lo più sulla base di motivi di opportunità politica, alla libertà di pensiero ed opinione come un diritto inalienabile di ogni individuo attraverso la lettura di testi di fondamentale importanza.

Baruch Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Einaudi, Torino, 2007 (parti scelte: Prefazione e capp. 11-20)

Pierre Bayle, *Pensieri sulla cometa*, Laterza, Roma-Bari, 2009 (parti scelte: Avviso al lettore, paragrafi 8, 45-48, 71-73, 114, 119, 120, 129-139, 144, 161)

John Locke, *Lettera sulla tolleranza*, Laterza, Roma-Bari, 2005

Voltaire, *Trattato sulla tolleranza*, Feltrinelli, Milano, 2015

Altre indicazioni bibliografiche durante le lezioni.

Storia della filosofia

A Francesco Aronadio, *Il realismo di Hilary Putnam*

Il pensiero contemporaneo nelle diverse e talora assai distanti forme in cui ha trovato espressione è attraversato da una fondamentale dicotomia, che può anche rimanere sullo sfondo delle elaborazioni di singoli filosofi, ma che comunque richiede una almeno implicita presa di posizione: si tratta della polarità realismo/antirealismo. Hilary Putnam nel corso del suo itinerario di pensiero è più volte tornato su tale questione, con esiti anche diversi fra loro. Il corso si concentrerà su quell'aspetto del pensiero di Putnam per il quale la sua scelta di campo a favore del realismo si è intrecciata con la riflessione relativa al rapporto fra linguaggio e realtà e alla natura degli stati mentali. Dopo una prima parte di carattere introduttivo e contestualizzante, ci si dedicherà all'attività di lettura e commento di alcuni saggi dell'autore.

H. Putnam, *Mente, linguaggio e realtà*, Adelphi, Milano 1987

A. Newen, *Filosofia analitica: un'introduzione*, Einaudi, Torino 2010

Il programma d'esame comprenderà una scelta di saggi del libro di Putnam, come sarà indicato nel corso dello svolgimento del modulo.

B Domenico Ferraro, *L'idea di tolleranza in età moderna, da Spinoza a Locke*

Dalla tolleranza come “male minore”, teorizzata per lo più sulla base di motivi di opportunità politica, alla libertà di pensiero ed opinione come un diritto inalienabile di ogni individuo attraverso la lettura di testi di fondamentale importanza.

Baruch Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Einaudi, Torino, 2007 (parti scelte: Prefazione e capp. 11-20)

John Locke, *Lettera sulla tolleranza*, Laterza, Roma-Bari, 2005
Altre indicazioni bibliografiche durante le lezioni.

Storia del pensiero scientifico antico

A Lorenzo Perilli, *Epistemologia, epistemologie*

Il corso affronterà il tema della nascita e dello sviluppo della questione epistemologica nella scienza greca dalle origini al secondo secolo dopo Cristo, soffermandosi in modo particolare sui testi medici e medico-filosofici. Dopo aver delineato gli elementi che già in età arcaica si rivelano caratteristici del mondo greco, si approfondiranno i principi fondamentali della epistemologia antica tra il quinto e il quarto secolo a.C., e il rapporto tra razionale e irrazionale, anche attraverso un confronto con il pensiero cinese dei secoli IV a.C.-II d.C.

G.E.R. Lloyd, N. Sivin, *Tao e Logos. Scienza e medicina nell'antichità: Cina e Grecia*, trad. it. Pisa 2009

L. Perilli, D. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012 (i capitoli indicati durante il corso)

C.A. Viano, *Perché non c'era sangue nelle arterie: la cecità epistemologica degli anatomisti antichi*, in G. Giannantoni, M. Vegetti (eds.), *La scienza ellenistica*, Napoli 1984, pp. 297-352 (il testo sarà fornito agli studenti)

L. Perilli, *Epistemologies*, in P. Pormann (ed.), *Cambridge Companion to Hippocrates*, Cambridge 2017 (il testo, in inglese, sarà fornito agli studenti)

L. Perilli, *Quante sono le foche di Proteo? Numeri e numerali nella Grecia arcaica e classica*, in *Epigrammata 4. L'uso dei numeri greci nelle iscrizioni*, Atti del Convegno di Roma, 16-17 dicembre 2016, a cura di A. Inglese, Tivoli 2017, 1-54 (il testo sarà fornito agli studenti)

Storia del pensiero teologico

A Giovanni Salmeri, «A caro prezzo»: *l'idea di redenzione tra antichità e Medioevo*

L'idea che l'esistenza e la morte di Cristo siano la salvezza degli uomini è centrale nel Nuovo Testamento. Ma qual è il rapporto di causa ed effetto? in che modo l'uomo viene salvato? perché mai la morte di qualcuno dovrebbe significare la vita per altri? Una ricognizione storica mostra quanto siano variate le risposte, sia nell'età antica, sia nel Medioevo, dove spicca il *Cur Deus homo* di Anselmo d'Aosta che presenta un'elaborazione di stampo razionale della teoria della salvezza che avrà un enorme successo, ma dove anche le due più importanti voci successive (quella domenicana di Tommaso d'Aquino e quella francescana Giovanni Duns Scoto) mostrano grandissime differenze di accento e una tradizione paradossalmente unita nelle affermazioni di fede ma divisa profondamente nella loro interpretazione.

Basil Studer, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa. Trinità, cristologia, soteriologia*, Borla, Roma 1986

Anselmo d'Aosta, *Trattati*, Jaca Book, Milano 2016

Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, passi scelti

Giovanni Duns Scoto, *Ordinatio*, passi scelti

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

B Giovanni Salmeri, *Salvati da che cosa? Comprensioni della salvezza nell'età contemporanea*

Il concetto di «sostituzione», cruciale nell'elaborazione teologica di Anselmo d'Aosta e, anche se con differenze di interpretazione, diventato irrinunciabile nel cristianesimo occidentale, è nella

teologia contemporanea cristiana uno dei più discussi e contestati, a volte semplicemente rifiutato come il residuo di una disumana mentalità sacrificale. Di questo ampio dibattito verranno prese in considerazione tre figure: il calvinista Karl Barth, che lo radicalizza interpretandolo come una categoria teologica fondamentale; la luterana Dorothee Sölle, che pone il termine al centro del suo programma teologico trasformandone però completamente il significato alla luce della «morte di Dio»; infine il cattolico von Balthasar, che lo rielabora nel quadro drammatico di una «teologia dei tre giorni».

Karl Barth, *Dogmatica in sintesi*, Città Nuova, Roma 1969

Dorothee Sölle, *Rappresentanza. Un capitolo di teologia dopo la «morte di Dio»*, Queriniana, Brescia 1970

Hans Urs von Balthasar, *Teologia dei tre giorni*, Queriniana, Brescia 1990

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

Teoria della conoscenza

A Anselmo Aportone, *La deduzione trascendentale nelle tre Critiche di Kant*

Nella deduzione trascendentale della Critica della ragion pura Kant intende spiegare il “rapporto dell’intelletto con la sensibilità e, mediante essa, con tutti gli oggetti dell’esperienza, quindi il valore oggettivo dei suoi concetti puri a priori”, che pone a fondamento della possibilità dell’esperienza e delle pretese di validità dei giudizi cognitivi. Vi sono tuttavia principi e giudizi che pretendono di valere in modo universale anche nell’ambito dell’esperienza pratica e di quella estetica, così Kant propone delle deduzioni anche nella Critica della ragion pratica e nella Critica della facoltà di giudizio. Forse esaminare questi argomenti in un contesto unico può aiutare a comprendere il carattere di queste argomentazioni kantiane.

Immanuel Kant, *Critica della ragion pura* (edizione adottata: Bompiani, ma si possono usare anche le altre edizioni), solo la Deduzione dei concetti puri dell’intelletto (sia nella formulazione della prima edizione (A) che in quella della seconda (B), ovvero nella paginazione originale: A 84-130 e B 116-69)

Immanuel Kant, *Critica della ragion pratica* (edizione adottata Bompiani, ma se si è in possesso di altre si usino pure), solo il libro I, cap. I: Dei principi della ragion pura pratica (nella paginazione originale: 33-100)

Immanuel Kant, *Critica della facoltà di giudizio* (edizione adottata Einaudi, ma si può studiare anche sulle altre), solo la Deduzione dei giudizi estetici puri (ovvero i §§ 30-40)

Pietro Chiodi, *La deduzione nell’opera di Kant*, Taylor, Torino 1961 (il testo non è più in commercio, sarà messo a disposizione dei frequentanti dal docente)